



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Amministrazione Centrale

piazza Università 21 07100 SASSARI (Italy)
tel. +39 079 228211
p.iva e c.f. 00196350904
protocollo@pec.uniss.it
www.uniss.it

Area Ricerca e Terza Missione

Ufficio ricerca e terza missione

Il Dirigente

Vista la Legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’autonomia dell’Università degli Studi di Sassari;

Visto l’art. 21- nonies comma 1 della Legge 241 del 1990;

Vista la richiesta formulata in data 13/11/2020 con prot. n. 126683 dal Responsabile dell’Ufficio Archivi e Muniss (Museo Scientifico universitario) e autorizzata dal Direttore Generale, dott. C. Nicoletti, con la quale si evidenziava la necessità di procedere ad effettuare il servizio di manutenzione e restauro su beni tutelati;

Premesso che con determina del Direttore Generale, dott. C. Nicoletti, rep. n. 3615/2020 prot. n. 0127621 del 17/11/2020, si autorizzava l’espletamento di una trattativa diretta tramite l’utilizzo del Mercato elettronico per la pubblica amministrazione, per l’affidamento del servizio di restauro e manutenzione straordinaria su due lotti 1) modelli di fiori e altre parti anatomiche vegetali delle collezioni di Botanica, multimateriali e 2) arredi lignei”, e si nominava quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Francesca Immacolata Spanedda, Responsabile dell’Ufficio Archivi e Muniss;

Preso atto che l’Ufficio Gestione e Sviluppo Progetti, Centri e Consorzi e l’Ufficio Archivi e Muniss hanno proceduto con decreto del Direttore Generale, dott. C. Nicoletti, all’avviso esplorativo, D.D.G. rep. n. 3620/2020 con prot. n. 0127786 del 18/11/2020, finalizzato all’individuazione di operatori economici – restauratori di beni culturali riconosciuti dal

MIBAC (art. 182 del Codice dei beni culturali di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e successive modifiche) iscritti ed abilitati sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione per le preventive consultazioni preliminari di mercato di cui all'art. 66 – D.Lgs. 18/04/2016, e la conseguente stipula di una trattativa diretta sul MEPA per la fornitura del servizio di restauro e manutenzione straordinaria su beni di valore culturale, storico, archeologico e artistico del Muniss;

Vista la determina a contrarre del Direttore Generale, dott. P. M. Pellizzaro, D.D.G. rep. 467/2021 prot. n. 15931 del 11/02/2021 di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 a favore della Ditta "Restauro opere d'arte – antiquariato" di Davide Tomassi, con sede legale in s.v. Badde Pedrosa San Giacomo n. 36 – 07100 Sassari;

Vista la nota prot. n. 67589 del 11/06/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro comunicava di aver ricevuto *"Segnalazioni di lavori di restauro non autorizzati sui beni tutelati che costituiscono la collezione del Museo scientifico"*;

Preso atto della nota prot n. 110661 del 30/08/2021 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro richiedeva che i lavori non venissero ripresi sino al corretto espletamento dell'iter di legge e che pertanto nessuna ulteriore lavorazione venisse posta in essere sino al rilascio del nulla osta, precisando che i lavori su opere polimateriche dovevano essere affidati a professionista in possesso dei requisiti di legge (settori restauro : 6 – Materiali e manufatti tessili, organici e pelle; 4 – Manufatti scolpiti ed in legno, arredi e strutture lignee), e con cui evidenziava che il professionista incaricato non possedeva le specifiche qualifiche per affrontare i lavori sui lotti più richiamati ovvero 1) modelli di fiori e altre parti anatomiche vegetali delle collezioni di Botanica, multimateriali e 2) arredi lignei;

Tenuto conto che con la stessa nota più sopra richiamata, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro richiedeva una dettagliata relazione, a firma della ditta esecutrice, di quanto già realizzato, contenente documentazione fotografica delle fasi restauro ed indicazione specifica di materiali e tecniche utilizzate per gli interventi;

Vista la nota della Ditta “Restauro Opere d’Arte Antiquariato” di Davide Tomassi, prot. n. 133950 del 19/10/2021, con cui si trasmetteva la relazione richiesta e si comunicava di aver interrotto immediatamente in via precauzionale i lavori al ricevimento della nota prot. n. 67589 del 11/06/2021;

Vista la nota prot. n. 0153081 del 20/12/2021 con cui l’allora Responsabile dell’Ufficio Gestione e Sviluppo Progetti, Centri e Consorzi e l’attuale Responsabile dell’Ufficio Sviluppo Progetti Strategici (così come ridenominato) hanno relazionato sulla procedura in oggetto affermando che *“... l’operatore ha fatto, in sede di presentazione di manifestazione di interesse in data 23/1/2020, dichiarazione mendace sui requisiti professionali indispensabili al fine dell’affidamento diretto per i lavori di restauro e manutenzione straordinari su beni valore culturale, storico, archeologico ed artistico del Muniss (Museo universitario), così come evidenziato dalla nota del Ministero della cultura – Direzione Generale archeologi, Belle Arti e Paesaggio – lavori di restauro non autorizzati su beni tutelati, prot. 0012793-P del 30/08/2021 ...”*;

Visto l’art. 182 del Codice dei beni culturali di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e successive modifiche, che stabilisce *“... acquisisce la qualifica di restauratore di beni culturali, per il settore o i settori specifici richiesti tra quelli indicati nell’allegato B, colui il quale abbia maturato una adeguata competenza professionale nell’ambito del restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate dei beni architettonici”*. Verificato, pertanto, che nell’elenco dei professionisti abilitati come restauratori di beni culturali rinvenibile al link <https://professionisti.beniculturali.it/restauratori>, non risulta l’iscrizione della Ditta “Restauro Opere d’Arte Antiquariato” di Davide Tomassi nei settori di qualificazione professionale segnalati dalla Soprintendenza ai nn. 4) e 6);

Tenuto conto che, per quanto sopra, la Ditta “Restauro Opere d’Arte Antiquariato” di Davide Tomassi, nella persona del titolare dott. Davide Tomassi, non deteneva i requisiti professionali previsti per legge per poter eseguire i lavori di restauro sui lotti richiamati: 1) modelli di fiori e altre parti anatomiche vegetali delle collezioni di Botanica, multimateriali e 2) arredi lignei (Settori di restauro nn. 4 e 6)

Visto il D.D.G. prot. 78167/2021 con cui la dott.ssa Maria Laura Cucci, Dirigente, è nominata

per un triennio responsabile dell'Area Ricerca e Terza Missione, con decorrenza 28/06/2021;

Avvalendosi dei poteri di autotutela che l'ordinamento conferisce alla Pubblica Amministrazione in presenza di un pubblico interesse

Dispone

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. L'annullamento in autotutela del D.D.G. rep. 467/2021, prot. n. 15931 del 11/02/2021 per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 a favore della Ditta "Restauro opere d'arte – antiquariato", di Davide Tomassi, con sede legale in s.v. Badde Pedrosa San Giacomo n. 36 – 07100 Sassari, a motivo della carenza dei necessari requisiti professionali dell'operatore, così come richiesti per legge, per operare su beni tutelati.
2. La pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, sezione Amministrazione trasparente- "Bandi di gara e contratti" del presente decreto di annullamento in autotutela.
3. La comunicazione del presente decreto di annullamento in autotutela alla Ditta "Restauro opere d'arte – antiquariato", di Davide Tomassi.

Il Dirigente

dott.ssa Maria Laura Cucci